

sandria, con che il Consiglio si sobbarchi all'onere d'un premio di lire 300 mila e con che il Governo ne assuma l'esercizio. Sull'invito del presidente l'avv. Saracco deputato comunicò al Consiglio come la commissione creata nel seno della rappresentanza Provinciale diretta a promuovere la formazione di una società costruttrice della strada di ferro tra Acqui ed Alessandria, aveva sottoscritto una convenzione colle case bancarie Barbaroux e Bolmida, per la quale facendo assegnamento sul patriottismo delle due Provincie e dei Comuni interessati, si obbligò di corrispondere loro il premio di lire 300 mila onde venisse dalle medesime assunta la costruzione della ferrovia predetta a loro rischio e spese, ciò che da essi venne accettata, a condizione che il Governo assuma l'esercizio della strada costruenda.

Con soddisfazione dichiara che il Consiglio Provinciale di Alessandria apportò un concorso di lire 100 mila, ed il Consiglio Provinciale di Acqui ebbe a votare quella di lire 150 mila col rimborso a suo favore delle somme che saranno deliberate dai comuni interessati, questo Comune eccettuato.

Confida che il Governo del Re vorrà sanzionare col fatto l'interesse preso per l'attuazione dell'anzidetta via ed assentire per ciò nelle agevolezze che gli sono dimandate. Si astiene dal toccare agl'immensi vantaggi che sono per derivare in modo speciale a questa città dall'esecuzione di quest'opera, per trattarsi di cosa non più disputabile.

Va persuaso che il concorso di lire 50 mila a carico del Comune sia ragionevole e più che sopportabile.

E venendo a discorrere del modo di farvi fronte, dichiara che si potrebbe prelevare lire 25 mila del prezzo dei boschi di Moirano e soddisfare le altre lire 25 mila in quattro anni colla corrispondenza d'interessi, facendo fronte al capitale ed interesse, con parte degli interessi del residuo prezzo di detti boschi.

Il Consiglio sorge unanime nel votare i più sentiti ringraziamenti alla Commissione Provinciale ed in singolar modo